

INDISCRETO

## Consiglio camerale, prove tecniche di rinnovamento

Alla fine, dopo tanti proclami, arriva un segnale di vivacità sul fronte del Consiglio camerale, con la convocazione di una seduta supplementare, rispetto ai canonici due appuntamenti che si «celebrano» annualmente per approvare preventivi e bilanci.

Peraltro il Consiglio supplementare di domani rappresenta un atto dovuto, visto che alle porte sta per arrivare (in realtà è già arrivata) un'autentica rivoluzione sia sul fronte dei budget che su quello dei programmi: un dibattito che diventa obbligato quindi tra le varie organizzazioni che compongono il «parlamentino» di Largo Belotti.

Stiamo parlando del nuovo regolamento che disciplina la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (fissato dal Dpr

2005 n. 254) e detta nuove modalità di redazione del bilancio di previsione e del budget. Al centro del dibattito quindi c'è il programma pluriennale (2006-2009) previsto dal nuovo corso, che tra le sue pieghe contempla però la vera novità di questi mesi: l'Accordo di programma triennale approvato all'inizio dell'anno da Regione ed Unioncamere Lombardia (ma già sottoscritto, con delibera di Giunta, anche dalla Camera di Bergamo) che regola l'erogazione dei finanziamenti regionali e che già nello scorso Consiglio di maggio aveva provocato qualche «mal di pancia» ad autorevoli esponenti dell'esecutivo.

Adesso si entrerà nel merito, con la Regione che ha già individuato 5 macroaree in cui interverrà, rad-

doppiando gli investimenti locali: innovazione; internazionalizzazione; promozione del territorio; modernizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa e artigianato. Temi che stanno a cuore a ogni impresa e che dovranno trasformarsi in progetti. Ma su criteri, modalità e ripartizioni la discussione è più che mai aperta, visto che siamo all'«anno zero».

Si potrà decidere di andare d'accordo, aprendo una fase di reale rinnovamento camerale, come annunciato ormai due anni or sono da tante organizzazioni (senza finora vederne i frutti), ma esiste anche il rischio che si finisca a litigare quasi su tutto.

Facciamo qualche esempio partendo dallo strumento di erogazione dei fondi: il Pirellone propone il

cosiddetto «voucher», che ogni azienda potrà spendere dove vuole, finora accolto da Largo Belotti con scarso entusiasmo. Su filoni fondamentali come innovazione e internazionalizzazione, in passato gran parte dei fondi venivano girati rispettivamente a Servitec e ad Assist: in caso di voto a favore del voucher le due partecipate avranno ancora diritto agli stessi finanziamenti di un tempo?

Altro possibile motivo del contendere: si potrà aggiungere qualche tassello alla promozione del territorio rispetto agli strumenti (non sempre brillantissimi) precedenti? Resta un'incognita anche la possibile riflessione sulle rappresentanze dell'artigianato in seno alla Camera dopo la diaspora che ha visto la fuoriuscita dell'Unio-

ne artigiani (non propriamente volontaria) dal Comitato unitario, ricostituito a tempo di record da Associazione, Cna e Lia. D'ora in avanti in Giunta, la componente di Confindustria rappresenterà anche istanze di una parte dell'artigianato?

Temì «caldi» e sullo sfondo un'ulteriore incognita: la coperta che rischia di diventare troppo corta. Destinando infatti gran parte delle risorse al «contenitore regionale», fatalmente ogni Camera lombarda si priverà di parte dei fondi che abitualmente ripartiva tra le categorie. Quindi per i settori che non presenteranno progetti giudicati particolarmente incisivi, l'ipotesi di ritrovarsi improvvisamente «più poveri» si annuncia tutt'altro che remota.

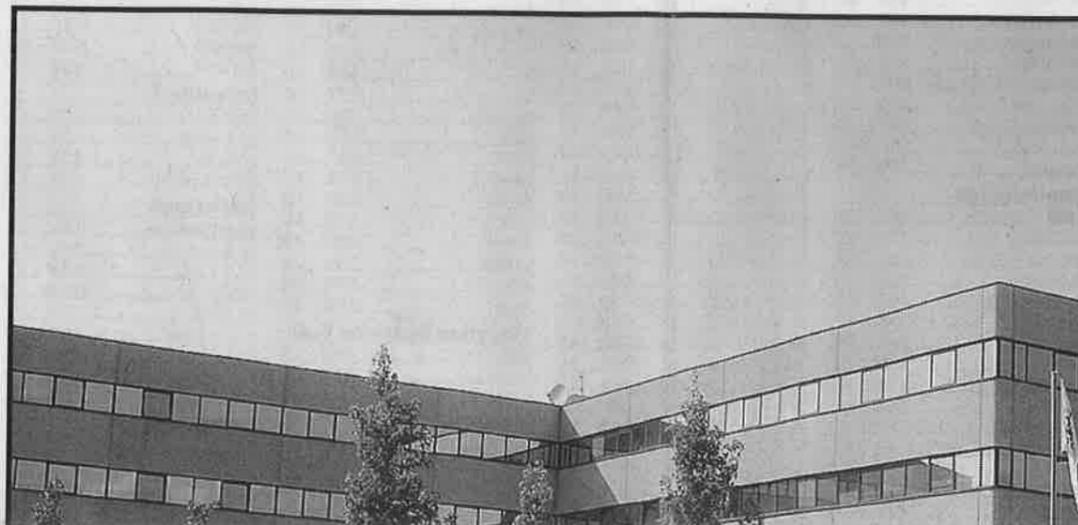
# Lavoratori Siemens via da Stezzano

Lo ha deciso la società: per 74 addetti al servizio «project» trasferimento a Milano  
I sindacati: «Una decisione inaccettabile». Oggi subito uno stop di mezza giornata

■ Alla fine il tanto temuto annuncio del trasferimento è arrivato. Nel vertice di ieri con i sindacati, i responsabili di Siemens Spa hanno fatto luce sul destino logistico dei 74 addetti al servizio «project» che dallo scorso gennaio sono passati da Nuova Magrini alle dipendenze dirette di Siemens, pur restando nella sede di Stezzano in locali affittati da Schneider.

Per loro, secondo l'azienda, il futuro è rappresentato dalla sede milanese Siemens di via Vipiteno: su questo, pur dichiarandosi disponibili a venire incontro ai disagi dei lavora-

«Non ci è stata fornita alcuna data - prosegue Gervasoni - anche perché l'azienda punta a trovare un accordo. Ma per noi queste condizioni non sono percorribili: in assemblea alcuni lavoratori ci hanno fatto capire che per svariate ragioni non potrebbero accettare il trasferimento a Milano. Invece l'azienda minimizza: sui numeri ad esempio ci hanno spiegato che secondo i loro calcoli solo per la metà dei 74 sarebbe obbligatorio il trasferimento. Per l'altra metà infatti ci sarebbero opzioni differenti, come quella per i trasferisti (circa 18), che utilizzerebbero come



### INTERROGAZIONI PER LINIFICIO E REGGIANI

■ Doppia interrogazione a risposta scritta ai ministri del Lavoro e dello Sviluppo economico su altrettante aziende bergamasche interessate da piani di riorganizzazione. A presentarle, ieri, è stato l'onorevole Giacomo Stucchi (Lega Nord), deputato segretario di presidenza della Camera che ha chiesto lumi ai due dicasteri in merito alla situazione della Reggiani Macchine di Grassobbio e al Linificio Canapificio Nazionale di Villa d'Almè. Per il Linificio, Stucchi ricorda che «a causa di difficoltà

## TRIBUNALE DI BERGAMO

Sede di Via S. Alessandro n. 45  
Sezione Esecuzioni Immobiliari  
AVVISI ex art. 173 disp. att. al C.P.C.  
del Direttore di Cancelleria

### ESECUZIONE N. 387/2005

Si rende noto che il G.E. dott.ssa Simonetta Bruno, su istanza di vendita del precedente Credito Bergamasco S.p.A. con sede in Bergamo, largo Porta Nuova 2, ha fissato l'udienza del giorno 12.12.2006 alle ore 12,00 per le delibere conseguenti. Immobili in Comune di Algua.

### ESECUZIONE N. 416/2005

Si rende noto che il G.E. dott. Marino Marongiu, su istanza della procedente Beati Margherita, ha fissato l'udienza del 15.12.2006 ore 12,00 per le delibere conseguenti. Immobili in Comune di Trescore Balneario.

### ESECUZIONE N. 425/2005

Si rende noto che il G.E. dott.ssa Simonetta Bruno, su istanza di vendita dei precedenti sigg.ri Ranica Paola - Ranica Luigina e Ranica Mario, ha fissato udienza per il giorno 12.12.2006 ore 12,00 per le delibere conseguenti. Immobili in Comune di Bolgare.

### ESECUZIONE N. 449/2005

Si rende noto che il G.E. dott. Marino Marongiu, su istanza di vendita della procedente Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a., ha fissato l'udienza del 15.12.2006 ore 12,00 per le delibere conseguenti. Immobili in Comune di Brembate.

### ESECUZIONE N. 476/2005

Si rende noto che il G.E. dott. Massimo Gaballo, su istanza di vendita della procedente FincoBank S.p.A., ha fissato l'udienza del giorno 24.11.2006 ore 11,00 per le delibere conseguenti. Immobili in Comune di Gromo.

### ESECUZIONE N. 478/2005

Si rende noto che il G.E. dott. Massimo Gaballo, su istanza di vendita del precedente Banca di Credito Cooperativo di Sorisole e Lepreno Scrl ha fissato l'udienza del giorno 24.11.2006 ore 11,00 per le delibere conseguenti. Immobili in Comune di Terno d'Isola.

### ESECUZIONE N. 484/2005

Si rende noto che il G.E. dott. Marino Marongiu, su istanza di vendita del precedente sig. Seminario Germano ha fissato l'udienza del giorno 15.12.2006 ore 12,00 per le delibere conseguenti. Immobili in Comune di Cenate Sotto.

### ESECUZIONE N. 490/2005

Si rende noto che il G.E. dott. Marino Marongiu, su istanza di vendita del precedente Condominio «Iniziativa La Trucca», ha fissato l'udienza del giorno 15.12.2006 ore 12,30 per le delibere conseguenti. Immobile in Comune di Bergamo censuario Treviolo.

### ESECUZIONE N. 502/2005

Si rende noto che il G.E. dott. Marino Marongiu, su istanza di vendita del precedente Unicredit Banca per la Cassa di S. ... ha fissato l'udienza del giorno